

Codice A1814B

D.D. 2 aprile 2025, n. 707

Concessione demaniale e nulla osta idraulico per nuovo attraversamento del torrente Borbore con con 1 linea elettrica MT 15.000 Volt, con cavo protetto da tubo PEAD diam.180mm, unitamente a 1 tubo PEAD diam.180mm di scorta da staffare alla struttura in c.a. del ponte in Viale Don Bianco in comune di Asti (AT) -rif: EDIS84908993 (cod. ATEL353)
RICHIEDENTE: e-distribuzione S.p.A.



ATTO DD 707/A1814B/2025

DEL 02/04/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Concessione demaniale e nulla osta idraulico per nuovo attraversamento del torrente Borbore con con 1 linea elettrica MT 15.000 Volt, con cavo protetto da tubo PEAD diam.180mm, unitamente a 1 tubo PEAD diam.180mm di scorta da staffare alla struttura in c.a. del ponte in Viale Don Bianco in comune di Asti (AT) -rif: EDIS84908993 (cod. ATEL353)
RICHIEDENTE: e-distribuzione S.p.A.

PREMESSO che :

- tra Regione Piemonte e Soc. Enel Distribuzione S.p.A. (denominazione in seguito variata in e-distribuzione S.p.A. come da Verbale di Assemblea di Enel Distribuzione S.p.A del 14/06/2016) è stata stipulata una Convenzione (Rep. n. 221 del 27/06/2014 – D.D. n. 1157/DB1401 del 18/04/2014) che prevede forme di semplificazione per il rilascio delle concessioni demaniali a e-distribuzione, per regolare l'utilizzo dei beni appartenenti al demanio idrico;

PRESO ATTO che :

- con nota ns. prot. 663 del 09/01/2025, Paleologo Silvia, in qualità di procuratore della Società e-distribuzione S.p.A.- Grids Italia - Area Regionale Piemonte Liguria – Programmazione e gestione Lavori - con sede legale in Beinasco, fraz.ne Borgaretto, via Rondò Bernardo, 26 – 10092 Torino - ha presentato, ai sensi art. 4 della citata convenzione, l'istanza di concessione demaniale per per nuovo attraversamento del torrente Borbore con con 1 linea elettrica MT 15.000 Volt, con cavo protetto da tubo PEAD diam.180mm, unitamente a 1 tubo PEAD diam.180mm di scorta da staffare alla struttura in c.a. del ponte in Viale Don Bianco in comune di Asti (AT);

- la Società e-distribuzione S.p.A., nel rispetto della convenzione, ha allegato all'istanza una relazione tecnico- descrittiva nonché un elaborato grafico comprensivo di corografia su base BDTRE (scala 1:10.000), stralcio planimetrico catastale (scala 1:2.000) e sezioni trasversali raffigurante il posizionamento delle linee elettriche in corrispondenza del corso d'acqua nonché

documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi corredata dell'atto di assenso rilasciato dal Comune di Asti autorizzazione 19/09/2024 del 19/09/2024 qui allegato;

Il Settore Tecnico Regionale Alessandria-Asti, esaminata preliminarmente la documentazione tecnica a corredo dell'istanza, ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 1730 del 15/01/2025, richiedendo, ad integrazione della documentazione già trasmessa, l'assolvimento marca da bollo e pagamento spese istruttoria.

La Società e-distribuzione S.p.A, ha trasmesso le integrazioni in data 21/03/2025 ns. prot. 12300;

Preso Atto che con Determinazione Dirigenziale n. 431/A18000 del 23/02/2016 sono state approvate le modalità di semplificazione per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per l'attraversamento di corsi d'acqua demaniali con linee tecnologiche ed infrastrutturali a rete su manufatti esistenti.

Visto il parere favorevole ai fini idraulici PIAT1565 rilasciato dall'AIPO – Ufficio Operativo di Alessandria quale autorità idraulica competente, pervenuto al nostro Settore con nota ns. prot. 12234 del 21/03/2025; allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

Il canone annuo è determinato in Euro 80,00 ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. n. 2656 del 12/12/2024.

Ai sensi dell'art.12 del regolamento il richiedente deve provvedere al versamento dei ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso pari a Euro 60,00, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del r.r 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Successivamente alla presentazione della domanda sono state versate le spese di istruttoria pari € 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile 413/25 sul capitolo 31225.

Verificato che e-distribuzione S.p.A. (Codice Beneficiario 58889) deve corrispondere l'importo totale di Euro 60,00 dovuti a titolo di rateo canone demaniale per l'anno in corso;

Considerato che:

- l'importo di Euro 60,00, dovuto a titolo rateo canone demaniale per l'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n. 410/2025 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (Codice Beneficiario n. 128705);

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 60,00, riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dall'e-distribuzione S.p.A. (Codice Beneficiario 58889) a titolo di rateo canone demaniale per l'anno in corso;

All' e-distribuzione S.p.A. (Codice Beneficiario 58889) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i..

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari”.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8 – 8111 del 25.01.2024 .

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11/12/1933, n. 1775;
- l'art. 90 del D.P.R. 616/1977;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
- D.Lgs. n.118/2011;
- la D.D. n. 431/A18000 del 23/02/2016;
- la tabella di cui all'allegato A alla L.R. n.19/2018 aggiornata con D.D. n. 2656 del 12/12/2024;
- il Regolamento Regionale n. 10/R del 22/12/2022;
- la L.R. del 27 febbraio 2025 n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR 12-852 del 3 marzo 2025 "Legge regionale 24 Aprile 2023 n. 6 " Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

determina

- di concedere alla Società e-distribuzione S.p.A l'occupazione dell'area demaniale per per nuovo attraversamento del torrente Borbore con con 1 linea elettrica MT 15.000 Volt, con cavo protetto da tubo PEAD diam.180mm, unitamente a 1 tubo PEAD diam.180mm di scorta da staffare alla struttura in c.a. del ponte in Viale Don Bianco in comune di Asti (AT), come meglio raffigurate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e secondo quanto stabilito dal nulla osta idraulico PIAT1565 rilasciato dall'AIPO e acquisito con prot. n. 10665 del 12/03/2025, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.
- La decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento per la durata di anni 30 (trenta) e pertanto fino alla scadenza del 31/12/2055;
- che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;
- che il canone annuo, fissato in € 80,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso;
- di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione (Rep. n. 221 del 27/06/2014) tra Regione Piemonte e Enel Distribuzione S.p.A. (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;
- di incassare la somma di Euro 60,00 dovuta dalla e-distribuzione S.p.A. (Codice Beneficiario 58889), a titolo di rateo canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 410/2025 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (cod. ben. n. 128705);
- di dare atto che l'importo di €50,00, per spese di istruttoria, è stato versato in data 13/03/2025 e introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2025.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Funzionario estensore
Raffaella Basile

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ATEL_353_-_PIAT1565_NOID_Attraversamento_Borbore.pdf
2. ATEL353_AUT_comune_ASTI.pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato



Prot. n. (*) _____

(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. DoQui: A, 6.10.20/02_Pidr/270/2025A/PIAT1565/2

Alessandria, (*) _____

Alla Regione Piemonte

Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti

Corso Dante, 163 – 14100 Asti

PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: PIAT1565 – Comunicazione di avvio del procedimento (L. 241/90 artt. 8 e 10 e L.R. 14/14 artt. 16 e 18) relativa alla richiesta di concessione demaniale per nuovo attraversamento con n. 1 linea MT in cavo protetto da tubo PEAD Ø180 mm. unitamente a n. 1 tubo PEAD Ø180 mm. di scorta da staffare alla struttura in c.a del ponte di Viale Don Bianco sul torrente Bobore in Comune di Asti (AT) - (Vs. rif: EDIS84908993) (codice pratica ATEL353)
Ditta: E-Distribuzione S.p.A.

Con riferimento alla procedura di cui alla nota di codesto Ente, trasmessa con Prot. n. 9691 del 06.03.2025 (acquisita al Prot. AIPo n. 6641 del 06.03.2025);

VISTI gli elaborati progettuali allegati all'istanza e depositati agli atti della scrivente Agenzia;

VISTO il T.U. 25\07\1904 n. 523;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (approvato con DPCM 24/05/2001);

CONSIDERATO che il parere che compete alla scrivente Agenzia riguarda in generale:

- la compatibilità al PAI, ai sensi dell'art. 38 delle relative N.A, relativamente alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, ricadenti nelle fasce A e B del P.A.I.;
- il T.U. 523/1904, relativamente alla compatibilità idraulica delle opere ricadenti all'interno della fascia di rispetto delle opere idrauliche di diversa categoria (alveo inciso con relative fasce di rispetto dei 10 m a partire dai cigli superiori di sponda e fasce di rispetto dei 10 m dai relativi piedi arginali delle opere di contenimento dei livelli di piena.

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e della fauna;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI
AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904

alla realizzazione dell'attraversamento del torrente Bobore in Comune di Asti (AT) mediante posa di nuovo cavidotto staffato sul lato di monte al ponte stradale esistente lungo Viale Don Bianco in Comune di Asti (AT), nella posizione e secondo le modalità indicate e meglio illustrate nella relativa documentazione progettuale che, depositata agli atti, forma parte integrante del presente Nulla Osta idraulico, anche se non materialmente allegata, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

in merito alla fase di cantierizzazione ed esecuzione:

1. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
2. il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni non potrà essere depositato in alveo e/o sulle sponde, ma dovrà essere idoneamente smaltito in base alla vigente normativa in materia;
3. ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzata da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta richiedente;
4. durante la fase di allestimento/smobilizzo del cantiere e la fase operativa delle lavorazioni la ditta esecutrice dovrà prestare la massima attenzione al fine di evitare la caduta accidentale in alveo e/o sulle sponde di materiali di risulta o attrezzature di cantiere, provvedendo nel caso all'immediato recupero, con obbligo di ripristino totale dello stato dei luoghi;
5. ad ultimazione intervento dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
6. ogni eventuale danno che dovesse essere arrecato durante l'esecuzione dei lavori alle sponde e/o relative sommità spondali e/o relative pertinenze idrauliche rimane direttamente in capo alla ditta richiedente, con obbligo di provvedere ai relativi ripristini, riservandosi l'AIPo di ordinare, anche per le vie brevi, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario;
7. la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria, per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea dichiarazione asseverata congiunta del Direttore dei Lavori e del Proponente, nella quale si attesti che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di regolare esecuzione/collaudò" dell'intervento di che trattasi, allegando idonea documentazione fotografica;

in merito alla sicurezza:

8. la Ditta richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo (sia del torrente Bobore che del fiume Tanaro), tenendo in debito conto i possibili fenomeni di morbida e/o piena dei corsi d'acqua, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli degli stessi, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici dei corsi d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <https://www.arpa.piemonte.it/bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure" e/o collegandosi al Servizio di Previsione e Monitoraggio di ARPA Piemonte al link: https://rischinaturali.arpa.piemonte.it/rischinaturali/snippets_arpa/allerta/index.html, nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/>, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. A tale riguardo si fa presente che i links sopra riportati potrebbero subire modifiche e pertanto si dovrà verificarne periodicamente la relativa validità, ricercando eventualmente i nuovi links. Non potranno essere localizzate in aree esondabili, aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc...), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno delle aree esondabili stesse. Resta in ogni caso a carico del Richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni

responsabilità in merito; l'accesso ed uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua della Ditta richiedente;

9. l'accesso ed uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua della Ditta richiedente;
10. a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

ulteriori specificazioni finali:

11. dopo ogni evento di morbida e/o piena del corso d'acqua dovrà essere verificata da parte del concessionario che la canaletta staffata non abbia subito danneggiamenti tali da comportare possibili problematiche dal punto di vista idraulico, che possano favorire l'intercettazione di materiale flottante, procedendo urgentemente ai necessari interventi di messa in ripristino della stessa. Al verificarsi di tale evenienza si potrà operare in via d'urgenza ai sensi dell'art. 58 del T.U. 523/1904, dandone immediata comunicazione alla scrivente Agenzia, alla Regione Piemonte, al Comune di Asti (AT), allegando idonea documentazione fotografica;
12. resta comunque esclusa ogni responsabilità dell'AIPo in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo) in quanto resta obbligo del concessionario mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Amministrazione Idraulica;
13. ogni eventuale danno che dovesse essere arrecato durante l'esecuzione dei lavori alle sponde e/o relative sommità spondali e/o relative pertinenze idrauliche rimane direttamente in capo alla ditta richiedente, con obbligo di provvedere ai relativi ripristini, riservandosi l'AIPo di ordinare, anche per le vie brevi, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario;
14. l'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
15. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
16. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito al rilascio del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
17. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli nel presente parere; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
18. la scrivente Autorità Idraulica si riserva, altresì, la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate od anche la loro completa demolizione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola;
19. rimane l'onere in capo al richiedente, su richiesta dell'Autorità idraulica competente, di provvedere a proprie spese allo spostamento del nuovo cavidotto per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena), o alla modifica della vigente pianificazione di bacino;
20. il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 5 anni, ai fini della realizzazione degli interventi previsti in progetto e ricadenti nella competenza della scrivente Autorità Idraulica, decorrenti dalla data del relativo rilascio, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali

da comportare una diversa tipologia d'intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica, per come già previsto al succitato punto 3.

Si rammenta, in ogni caso, che:

- in caso di piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.

Si rimane in attesa di copia dell'atto di concessione che verrà rilasciato da Codesto Settore Tecnico Regionale, al quale si richiede di inoltrarne copia, con annessa autorizzazione idraulica dell'AIPo, anche:

- **al Comune territorialmente competente per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza;**
- **agli organi di polizia (Carabinieri Forestale) per le verifiche e gli accertamenti di cui al R.D. 2669/1937 art.15 e del R.D. 1775/1933 art.220.**

Distinti Saluti

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale
Ing. Luca Franzì
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti: L. VATTIMO - A. Bovone

N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC di seguito riportato: ufficio-al@cert.agenziapo.it



**AUTORIZZAZIONE N.
DEL 19/09/2024**



E-DIS-20/09/2024-1020622

MARCA
DA
BOLLO
€. 16,00

CITTA' DI ASTI
SETTORE URBANISTICA,
U.O. MANOMISSIONI SUOLO PUBBLICO
gd'

IL DIRIGENTE

Vista la domanda Prot. Gen. N. 70545 del 29/05/2024 presentata dall'Ing. **CICIRIELLO FRANCESCO** in qualità di Procuratore Responsabile per conto di e-distribuzione Spa domiciliato per la carica a BEINASCO VIA RONDO' BERNARDO N. 26 FRAZ. BORGARETTO - P.I.V.A.. 15844561009 - C.F. 05779711000 ;

Visto il D.P.R. 16/12/92 N. 495 dagli art.30 agli art.43 - (Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada e s. m. e i.) ;

Visto quanto disposto dal comma 3 dell'art.51 L.142/90 e s. m. e i.;

Vista la Legge n. 160 del 27/12/2019

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvato con D.C.C n. 50 del 11/12/2020.

Visto il Regolamento Comunale per la disciplina delle manomissioni di suolo pubblico approvato con Delibera C.C. n.17 del 19.01.2006 con decorrenza dal 24.02.2006;

Vista la deroga all'art. 66, comma 3 del D.P.R. 495/92 alle vigenti prescrizioni del Regolamento Comunale Manomissioni in forza a quanto previsto dall'art. 5 comma 3 della Direttiva Presidenziale Consiglio dei Ministri del 03/03/1999;

Preso atto che e-distribuzione S.p.A. ha verificato che gli interventi di scavo e posa della propria infrastruttura, indicati nella presente autorizzazione come da istanza, sono tutti esclusivamente su area comunale e pertanto e-distribuzione S.p.A. garantisce che sono fatti salvi e impregiudicati tutti i diritti di terzi e solleva il Comune di Asti da qualsivoglia responsabilità e/o controversia legale connessa ad eventuali occupazioni su fondi privati, sia durante l'esecuzione dei lavori, sia durante tutta l'esistenza temporale della propria infrastruttura. Si precisa inoltre e-distribuzione S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 1669 del Codice Civile, resta comunque responsabile per 10 anni per eventuali cedimenti o altre anomalie configurabili come vizi occulti ai danni del Comune di Asti, nonché ai beni privati dei terzi.

Eseguito sopralluogo congiunto con tecnici e-distribuzione il giorno 07/08/2024 ;

Acquisite le indicazioni del Servizio Aree Verdi previo sopralluogo nelle vie con alberature (Geom. Ferrero Claudio) ;

AUTORIZZA

e.distribuzione S.P.A. nella persona del suo Responsabile pro tempore CICIRIELLO FRANCESCO, titolare dell'istanza, all' OCCUPAZIONE e MANOMISSIONE di SUOLO PUBBLICO in :

ASTI – VIA ATLETI AZZURRI ASTIGIANI – VIA GAETA – VIA GERBI – VIA DELLO SPORT – C.SO DON MINZONI – VIALE DON BIANCO – VIA GRILLI – VIA CAMPASSI – STAFFAGGIO TUBAZIONI AL PONTE COMUNALE IN VIALE DON BIANCO.

POSA LINEA ELETTRICA INTERRUPTA CON CAVI MT/BT A 15/0,4 KV DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA IN TUBAZIONI PROTETTIVE IN PVC + TUBO DI SCORTA IN PVC diametro 180 mm - INSTALLAZIONE DI N. 6 COLONNINE STRADALI

AREA MANOMISSIONE/CANTIERE : tot. mq. 13.027,50 da suddividere in 50 giorni (metri 260,55 di avanzamento al giorno che verranno liberati giornalmente rendendoli fruibili per la pubblica utilità)

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo
DURATA GIORNI : GIORNI 50 (CINQUANTA) di cui 45 per scavo 5 per ripristino - esclusi sabato e domenica
IMPRESA ESECUTRICE: ELECNOR SERVICIOS Y PROYECTOS S.A.U. - VIA VERDI N. 6 - SAN PIETRO
MOSEZZO (NO) P.I.V.A.. 02671430037 - RESPONSABILE CANTIERE: CLAUDIO GOBBATO CELL.
348/77 73 840

PRESCRIZIONI PER INTERVENTO DI e-distribuzione IN :

**VIA ATLETI AZZURRI ASTIGIANI – VIA GAETA – VIA GERBI – VIA DELLO SPORT – C.SO DON
MINZONI – VIALE DON BIANCO – VIA GRILLI – VIA CAMPASSI – STAFFAGGIO TUBAZIONI AL
PONTE COMUNALE IN VIALE DON BIANCO.**

**PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI DOVRANNO ESSERE ACQUISITE TUTTE LE PLANIMETRIE DEI
SOTTOSERVIZI PASSANTI PER IL TRATTO DI SCAVO**

**E' NECESSARIA L'ESECUZIONE DI GEORADAR PREVENTIVO PER DETERMINARE LE QUOTE DI
EVENTUALI ED ULTERIORI SOTTOSERVIZI ESISTENTI NEL TRATTO DI MANOMISSIONE DEL
SUOLO PUBBLICO.**

**LO SCAVO IN VIALE DON BIANCO DOVRA' MANTENERE UNA DISTANZA DI METRI 2,00 DALLE
ALBERATURE DEI PLATANI VERSO IL CENTRO STRADA ;**

**TUTTI GLI SCAVI IN PROSSIMITA' DI SIEPI DOVRANNO MANTENERE UNA DISTANZA DI METRI
2,00 E DI METRI 3,00 DALLE ALBERATURE DI MEDIO E GROSSO FUSTO.**

**LA COLMATURA DELLO SCAVO DOVRA' CONTENERE MISTO CEMENTATO 70% CON STRATO
FINALE DI BINDER A CALDO COMPATTATO, RULLATO E RACCORDATO AL GRADO ZERO DEL
PIANO STRADALE**

**IL RIPRISTINO PROVVISORIO DOVRA' ESSERE COSTANTEMENTE SORVEGLIATO A CURA DI
e- distribuzione E ALL'OCCORRENZA RICARICATO EVITANDO LA FORMAZIONE DI BUCHE,
AVVALLAMENTI O DEPRESSIONI TALI DA COMPROMETTERE LA VIABILITA' ,LA SICUREZZA
STRADALE E LA PUBBLICA INCOLUMITA'.**

**LA SEGNALETICA ORIZZONTALE SE DANNEGGIATA DALLO SCAVO DOVRA' ESSERE
RIPRISTINATA ANCHE DOPO IL RIPRISTINO PROVVISORIO.**

RIPRISTINI DEFINITIVI

**TUTTI I RIPRISTINI DEFINITIVI VERRANNO VALUTATI E CONCORDATI NELL'ESECUZIONE
TECNICA E NELLA QUANTITA' TRA I TECNICI DI E-DISTRIBUZIONE E L'UFFICIO MANOMISSIONI
DEL SUOLO PUBBLICO DOPO UN ADEGUATO PERIODO DI ASSESTAMENTO DEGLI SCAVI ;**

GLI ATTRAVERSAMENTI STRADALI DOVRANNO AVERE LARGHEZZA DI 10,00 METRI

**TUTTI I RIPRISTINI DEFINITIVI DOVRANNO ESSERE COMPLETATI DI TERMOSIGILLATURA NEL
PUNTO DI RACCORDO TRA VECCHIO E NUOVO ASFALTO.**

**EVENTUALI DANNEGGIAMENTI DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE ANDRANNO
INTERAMENTE RIPRISTINATI.**

**EVENTUALI DANNEGGIAMENTI DELLE AREE VERDI (SIEPI, MANTO ERBOSO, ALBERATURE)
DOVRANNO ESSERE RISEMINATE CON LE STESSE ESSENZE ARBOREE IN CONFORMITA' AL
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE AREE VERDI IN VIGORE NEL COMUNE DI ASTI
AVVALENDOSI DI DITTE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE DEL VERDE.**

**DURANTE LE OPERAZIONI DI SCAVO E RIPRISTINO PROVVISORIO CON I MACCHINARI PER LA
FRESATURA SI DOVRA' PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE CADITORIE AFFINCHE' IL**

MATERIALE FRESATO NON FINISCA ALL'INTERNO DELLE STESSE DETERMINANDO L'OSTRUZIONE AL DEFLUSSO DELLE ACQUE METEORICHE.

LE CADITOIE, DOPO L'INTERVENTO DI RIPRISTINO DEFINITIVO, SARANNO OGGETTO DI CONTROLLO CON PROVE DI FUNZIONALITA' DA PARTE DELL'ENTE INCARICATO ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STESSE E QUALORA VENISSE ACCERTATA L'EVENTUALE RESPONSABILITA' DA PARTE DELLA DITTA INCARICATA DAL COMMITTENTE I COSTI DI DISOSTRUZIONE DEL MATERIALE FRESATO VERRANNO ACCOLLATI AL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA .

PER TUTTE LE OPERAZIONI DI SCAVO E RIPRISTINO CHE RICHIEDANO LA CHIUSURA, ANCHE SOLO PARZIALE DELLA VIA O L'ISTITUZIONE DI TRAFFICO ALTERNATO CON RETRINGIMENTO DI CARREGGIATA, DIVIETO DI SOSTA ECC. OCCORRERA' FARE APPOSITA RICHIESTA ALL'UFFICIO VIABILITA' TEL 0141/399 291 AFFINCHE' VENGANO PREDISPOSTE LE OPPORTUNE ORDINANZE DEL CASO .

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo
**LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE E' CONDIZIONATA ALL'OSSERVANZA DELLE
SOTTOELENcate PRESCRIZIONI:**

1. Dopo il rilascio dell'Autorizzazione dovrà essere tassativamente comunicata la data di inizio lavori, eventuali variazioni dell'impresa esecutrice nonché la data di fine lavori. Qualora per eseguire i lavori fosse indispensabile la modifica della viabilità, dovrà essere presentata domanda di richiesta all'ufficio preposto, allegando l'Autorizzazione rilasciata.
2. I lavori dovranno terminare entro giorni 90 (NOVANTA) dalla data di rilascio dell'autorizzazione precisando che il tempo intercorrente tra la manomissione di suolo pubblico e di ripristino della pavimentazione di cui ai successivi punti 10,11,12, della presente autorizzazione, non dovrà tassativamente superare i **giorni 5 (CINQUE)** dalla data di ultimazione dei lavori di scavo. **In particolare si precisa che i lavori di cui alla presente autorizzazione dovranno avere termine non oltre giorni 50**, dalla data di inizio lavori (ripristino provvisorio pavimentazione compreso). In caso di ulteriore durata dei medesimi, l'autorizzazione dovrà essere prorogata, RIPRESENTANDO DOMANDA IN BOLLO, UNA SETTIMANA PRIMA DELLA SCADENZA. Qualora. Invece, l'occupazione del suolo non si rendesse più necessaria, l'interessato per evitare il pagamento della TOSAP, dovrà chiedere l'ANNULLAMENTO della presente autorizzazione, entro il periodo utile per iniziare i lavori, spiegandone le motivazioni;
3. Non si deve dare inizio ai lavori se non si e' in possesso della presente autorizzazione, la quale deve essere conservata in cantiere ed esibita ogni qualvolta funzionari comunali la richiedano.
4. Prima d'iniziare i lavori di scavo, bisogna richiedere agli Enti ed Aziende che gestiscono pubblici servizi l'ubicazione di eventuali tubi, condutture o cavi interrati, e le norme di sicurezza cui attenersi durante i lavori. Qualora tuttavia si incontrasse durante lo scavo una tubazione, conduttura o cavo di cui non fosse stata accertata preventivamente l'esistenza e l'ubicazione, si dovrà dare immediato avviso all'Ente o Azienda interessati, l'esecutore dei lavori rimane pur sempre responsabile di tutti i danni causati a detti impianti;
5. La segnaletica provvisoria dovrà essere posizionata 48 ore precedenti l'inizio dei lavori in modo corretto, leggibile ed integra in ogni sua parte a norma di Codice della Strada.
6. Tutti i cartelli segnaletici dovranno riportare il nome dell'impresa esecutrice dei lavori ed all'inizio dell'area di cantiere dovrà essere collocato apposito pannello riportante le indicazioni " LAVORI ESEGUITI DAPER CONTO DI" Dovranno inoltre essere posizionati tutti gli eventuali segnali di preavviso e di deviazione traffico con indicazioni chiare e ben leggibili sullo sviluppo di eventuali percorsi alternativi.
7. La manomissione di Suolo Pubblico, riguardante lo scavo dovrà interessare la porzione minima indispensabile all'esecuzione dell'intervento previsto, con linea di bordo predefinita e con taglio netto dell'asfalto.
8. La profondità dello scavo non dovrà essere inferiore a mt.1 (art. 66, comma 3 D.P.R. 16/12/1992 n° 495 Regolamento di attuazione del nuovo C.d.S.) all'estradosso del tubo o del manufatto inerente l'impianto.
9. Il riempimento della sezione di scavo dovrà avvenire con la completa sostituzione del materiale di risulta con materiale arido di fiume o di cava. Il materiale di risulta dovrà essere allontanato in apposita discarica.
10. Durante tutto il corso dei lavori e fino al ripristino della pavimentazione, i rinterri dovranno essere mantenuti livellati col piano stradale mediante stesura di sabbia di frantoio, a cura e spese del titolare dell'Autorizzazione. Sulle pavimentazioni in pietra (lastricati, porfidi ecc.) in attesa di effettuare il ripristino definitivo, dovrà essere steso provvisoriamente conglomerato bituminoso (a freddo o a caldo) per evitare evidenti difficoltà di transito veicolare.
11. Il ripristino dovrà essere effettuato a regola d'arte, mantenendolo comunque, perfettamente livellato per garantire fluidità e sicurezza alla circolazione viabile. In caso di inadempienza interverrà direttamente l'Amministrazione con propri mezzi o anche con imprese incaricate, per ovviare a situazioni particolarmente precarie e pericolose addebitandone i relativi costi all'impresa nella misura prevista dal vigente tariffario delle opere di urbanizzazione.
12. Il ripristino provvisorio della pavimentazione dovrà essere eseguito con impiego di materiale bituminoso (binder) che dovrà essere steso a caldo con spessore non inferiore ai cm.10 livellato e ben costipato ad operazioni di riempimenti avvenute. Nel periodo invernale dovrà essere usato materiale a freddo di tipo plastico reperibile in commercio.
13. Dopo un congruo periodo di assestamento, che di norma non dovrà essere inferiore ai 90 (novanta) giorni, salvo periodo gelivo, sarà obbligo dell'intestatario dell'autorizzazione posare un manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, rullato a caldo, dello spessore compresso di cm. 3, che realizzi l'intera corsia stradale denominato comunemente manto di usura o tappetino. La larghezza del tappeto non dovrà comunque essere inferiore alla mezza carreggiata con sfumature di raccordo al tappeto esistente onde evitare sobbalzi nei cambi di corsia. Negli attraversamenti il tappeto di usura si estenderà per una larghezza variabile da ml. 3,5 a ml. 5 a cavallo dello scavo stesso. La segnaletica stradale orizzontale e verticale esistente, danneggiata in corso di esecuzione dei lavori, dovrà essere ripristinata in ogni suo dettaglio ricreando la situazione precedente l'intervento.
14. I lavori di cui al punto precedente dovranno essere eseguiti inderogabilmente nel periodo compreso tra Aprile e Ottobre e comunque non prima di 90 giorni dopo lo scavo. In difetto sarà trasmessa la pratica alla Polizia Municipale che si attiverà per le procedure sanzionatorie previste C.d.S e dal Codice Civile.
15. Nel caso di intervento su pavimentazioni speciali (porfidi, lastricati, ecc.), il materiale di risulta da riutilizzare deve essere conservato in sito idoneo a cura e spese del titolare dell'autorizzazione e il ripristino dovrà essere effettuato da ditta specializzata rispettando scrupolosamente il disegno preesistente e le quote degli elementi lapidei rimossi. Dove è presente il sottofondo in cls, con o senza rete elettrosaldata il medesimo sarà ripristinato in ogni sua parte, consolidando le caratteristiche costruttive di posa.
16. Nel caso di scavi da effettuarsi nelle aree verdi o presso alberate, dovranno essere rispettati il "Regolamento Comunale dei lavori di ripristino conseguenti a manomissioni di aree verdi ed alberate" approvato con D.C.C. n. 13 del 28/01/2001 e le prescrizioni impartite dall'Ufficio Aree Verdi.
17. Su pavimentazioni ricostruite da un tempo minimo di anni DUE, è consentito l'intervento di manomissione, che sarà autorizzato esclusivamente per riparazioni o lavori programmati, che non hanno avuto una realizzazione nei tempi

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

previsti per motivi validi, giustificati e motivati dal richiedente. In questi casi, viene richiesta tassativamente la fresatura e la successiva stesura del manto d'usura sulla mezza carreggiata viabile.

18. Nel caso la manomissione dovesse interessare aree di proprietà comunale (cortili, piazzali, giardini, aree sportive, ecc.), questo Ente si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento e motivo plausibile la rimozione degli impianti posati in sotterraneo senza alcun onere a proprio carico, onde sollevare la proprietà da ogni forma di servitù attiva e passiva.
19. Nel caso in cui, per vari motivi, non venisse ripristinata, nei tempi previsti al ai punti 10,11,12, la porzione di area precedentemente manomessa, interverrà la POLIZIA MUNICIPALE che applicherà le sanzioni previste dal C.d.S. per evitare situazioni di disagio e pericolo.
20. Casi particolari dovranno essere richiesti e valutati singolarmente mediante sopralluogo delle parti interessate ed eventualmente saranno autorizzati con prescrizioni specifiche.
21. I tecnici dell'Ufficio avranno facoltà di accedere in qualsiasi momento nell'area di cantiere. Entro 10 gg. dalla data di fine lavori verrà effettuata visita congiunta di collaudo verbalizzata dai tecnici dell'Ufficio e sottoscritto dalle parti. Dalla data del verbale di collaudo decorrerà il periodo di garanzia di 18 mesi finalizzato ad osservare eventuali anomalie e/o cedimenti del ripristino.
22. Il titolare di autorizzazione resta comunque responsabile per 10 anni di eventuali cedimenti o altre anomalie che si possano verificare in tale periodo e dei danni a terzi che ne possano derivare come previsto dall'art.1669 del C.C..
23. Per ogni altra indicazione connessa all'autorizzazione rilasciata e per tutti gli aspetti tecnici e giuridici si rinvia al Regolamento Comunale approvato D.C.C. n. 17 del 19/01/2006 per la disciplina delle manomissioni di Suolo Pubblico.
24. Il titolare dell'autorizzazione ha la responsabilità dell'adozione di tutte le misure necessarie per la sicurezza e la fluidità della circolazione veicolare e pedonale, così come indicate dagli art.30 agli art.42 del d.p.r.495 del 16/12/1992 (Regolamento di Esecuzione del nuovo codice della Strada e s. m. e i.).
25. La presente autorizzazione non costituisce titolo per eventuali modifiche alla viabilità, per le quali è necessario il N.O. dell'Ufficio Viabilità e/o Ordinanza della Polizia Municipale.
26. La presente autorizzazione E' REVOCABILE IN QUALUNQUE MOMENTO PER MOTIVI DI VIABILITA' E DI ORDINE PUBBLICO.
27. Prima di realizzare le **occupazioni temporanee**, è obbligatorio recarsi presso la **MAGGIOLI TRIBUTI S.P.A.** in Asti, via Natta n.3 (entrata dal parcheggio ASP) per assolvimento tributi di competenza. La stessa provvederà a indicare in calce al presente atto la data di inizio e di fine lavori. Per le **occupazioni permanenti** la denuncia alla MAGGIOLI TRIBUTI S.P.A dovrà avvenire entro 30 (trenta) gg. dalla data di rilascio della presente autorizzazione.
28. L'Amministrazione Comunale e i suoi funzionari si intendono comunque sollevati da responsabilità civili e penali che dovessero sorgere in conseguenza di dette operazioni e occupazioni, anche se autorizzate. Qualsiasi danno al suolo pubblico provocato anche accidentalmente, a seguito di occupazione temporanea di suolo pubblico, andrà segnalato ai competenti uffici per attuare le necessarie procedure per il risanamento del danno.

data inizio lavori: _____ data fine lavori: _____ (timbro e firma **M. T. S.p.A.**)

Firma per ritiro e accettazione

Data _____

Il presente documento è stato sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005, n°82 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Le copie su supporto cartaceo del presente documento informatico sostituiscono ad ogni effetto di legge l'originale da cui sono tratte solo se la loro conformità all'originale in tutte le sue componenti è attestata nelle forme di legge da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato

FANTONE
CHIAFFREDO
20.09.2024
09:34:37
GMT+02:00



Il Dirigente
(Ing. Chiaffredo Fantone)